



Le acque cristalline al porto di Palinuro

Durante il ritorno, Artemio, ci fa visitare per ultima la Grotta Azzurra, che, come tutte le altre omonime, deve il nome ad un riflesso di luce solare che passa sotto le rocce e, sfociando nella grotta, dona il caratteristico color azzurro brillante.

La gita dura due ore, durante le quali l'anziano barcaiolo ci racconta di quando c'era il Club Med e gli affari andavano a gonfie vele, mentre ora la crisi coinvolge anche il loro settore, parla della concorrenza delle cooperative, e di lui che, per stare al passo, deve fare sempre qualcosa in più per riuscire a tirare avanti,

Poco oltre visitiamo la Grotta del Sangue, così chiamata per i muschi attaccati alle rocce, sotto il pelo dell'acqua, di color rosso vivo.

Continuando l'escursione entriamo nella Grotta Fetida, nella quale si capisce subito il perché del nome; a causa di sorgenti sulfuree infatti, l'aria all'interno della grotta, è di un odore nauseabondo, quindi terminiamo la nostra escursione presso il promontorio in corrispondenza della Baia del buon dormire.

portando i turisti a visitare grotte incredibili, tanto che ci domandiamo come faccia ad entrare con il barcone in simili pertugi.

Interessante è il fatto che una volta all'interno ci fa visitare quello che vogliamo, cedendo a noi il potente faro, con il quale si possono esplorare in lungo e largo le grotte.

Alla fine il prezzo che ci chiede è veramente onesto, 15 € per l'escursione a nostra completa disposizione.



Palinuro, Grotta del sangue